



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane*

## ORDINANZA DEL PRESIDENTE N. 1 del 26/06/2024

**OGGETTO:** ORDINANZA AI SENSI DELL'ART.191 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. GESTIONE EMERGENZIALE DEL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB) DEI RIFIUTI URBANI, IN LOCALITÀ RELLUCE NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP).

### IL PRESIDENTE

Richiamata l'Ordinanza N.3 del 28/12/2023, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per assicurare la continuazione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'ATO n.5) presso il Polo di Relluce (area CDQ) nel Comune di Ascoli Piceno.

Vista la proposta dell'Ascoli Servizi Comunali Srl di Prot. N.612 del 30/05/2024 (rif. Prot Prov. N.11439 del 30/05/2024) per la gestione *“temporanea-emergenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località Relluce”*.

Vista la relazione istruttoria di Prot. N.13091 del 21/06/2024 a firma del titolare di incarico di E.Q. del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale, delegato dal Dirigente con Determinazione N.321 (Reg. Gen.) del 25/03/2024.

Preso atto dei presupposti tecnico-amministrativi esposti nella citata relazione istruttoria di Prot. N.13091 del 21/06/2024 qui richiamata per stralcio:

*“Richiamati:*

- *il D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”, in particolare la Parte Seconda Titolo III bis e l'art.191 “Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi”;*
- *il D.Lgs n.36 del 13 gennaio 2003 recante “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;*
- *l'art.3 della L.R. n.24 del 12 ottobre 2009, “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;*
- *il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui all'art.199 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. approvato con Deliberazione Amministrativa della Regione Marche n.128 del 14/04/2015;*
- *il “Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP” (art.10 della LR 24/2009) approvato con Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 5, pubblicato sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024.*

*Richiamato in particolare che:*

- *l'art.191, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce che “Fermo restando le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni sul potere di ordinanza di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della Provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dette ordinanze sono comunicate al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, al Presidente della Regione e all'autorità d'ambito di cui all'articolo 201 entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.”;*
- *l'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dettaglia che “Le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali”;*
- *l'art.191, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dispone: “Le ordinanze di cui al comma 1 possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti. Qualora ricorrano comprovate necessità, il Presidente della Regione d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della*

tutela del territorio e del mare può adottare, dettando specifiche prescrizioni, le ordinanze di cui al comma 1 anche oltre i predetti termini.”

Evidenziato che l'art.3 (“Funzioni delle Province”) della Legge Regionale 12 ottobre 2009, n. 24 (“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”) dispone:

- al comma 4: “Il Presidente della Provincia promuove ed adotta le iniziative di cui all'articolo 191, comma 2, del d.lgs. 152/2006, per le operazioni ricadenti nel territorio provinciale”;
- al comma 5: “Per le attività di competenza la Provincia si avvale del supporto tecnico scientifico dell'ARPAM”.

Premesso che il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno ha emesso, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'**Ordinanza N.3 del 28/12/2023**, per assicurare la continuazione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'ATO n.5) presso il Polo di Relluce (area CDQ) nel Comune di Ascoli Piceno.

Dato atto che i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Provincia di Ascoli Piceno, dopo il pretrattamento all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), sono conferiti (dal 17/05/2023) alla VASCA 7 della “Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno” sita in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno.

Evidenziato che presso il Polo di Relluce sono presenti, contigui, i seguenti impianti tecnologici (ad oggi entrambi non in esercizio):

- Impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ);
- Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB).

Precisato che:

- il predetto impianto TMB non può essere utilizzato, in attesa della realizzazione delle necessarie opere di manutenzione straordinaria dell'intera struttura e degli interventi di adeguamento impiantistico;
- l'impianto CDQ non è in esercizio, pur essendo strutturalmente integro;
- con l'Ordinanza N.3 del 28/12/2023 è stato disposto di effettuare il necessario trattamento meccanico biologico, dei rifiuti urbani indifferenziati, presso l'area CDQ mediante impianti mobili;
- la stessa Ordinanza è efficace fino al 27/06/2024 ai sensi dell'art.191, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Richiamato in particolare, in merito all'impianto **CDQ**, che:

- con Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022, dello scrivente Settore, è stato rilasciato alla PicenAmbiente Spa il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) per il progetto “Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto di compostaggio aerobico (CDQ) in località Relluce” e i titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio dello stesso impianto CDQ;
- dal 01/01/2023 la Ascoli Servizi Comunali Srl è subentrata alla PicenAmbiente Spa nella gestione dell'impianto di compostaggio aerobico (CDQ);
- la Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.127 del 27/01/2023 (rif. Prot. Prov. N.2032 del 30/01/2023) ha comunicato la sospensione dei conferimenti, al predetto impianto CDQ, dei rifiuti EER 200108 ed EER 200201;
- con **Determinazione N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023** è stato aggiornato il predetto PAU ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della variazione nella titolarità della gestione dell'impianto CDQ, dal 01/01/2023, volturando lo stesso provvedimento alla Ascoli Servizi Comunali Srl;
- la Ascoli Servizi Comunali Srl ha comunicato con Prot. N.736 del 23/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.14746 del 23/06/2023) il “fermo impianto” del CDQ.

Richiamato inoltre, in merito all'impianto **TMB**, che:

- con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, dello scrivente Settore, è stato rilasciato alla PicenAmbiente Spa il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) per il progetto “Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto TMB in località Relluce” e i titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio dello stesso impianto TMB;
- la Ascoli Servizi Comunali Srl è subentrata, dal 01/01/2024, alla PicenAmbiente Spa nella gestione dello stesso impianto di trattamento meccanico biologico (TMB);
- dal 01/01/2024 sono stati interrotti i conferimenti presso lo stesso impianto TMB, come comunicato dalla Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.1470 del 23/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27898 del 27/12/2023);
- con **Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024** è stato aggiornato il predetto PAU ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della variazione nella titolarità della gestione dell'impianto TMB, dal 01/01/2024, volturando lo stesso provvedimento alla Ascoli Servizi Comunali Srl.

Richiamato infine che:

- l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Prot. N.180 del 26/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6396 del 26/03/2024) ha comunicato l'approvazione definitiva del "Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP" (art.10 della LR 24/2009) e la pubblicazione sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024 della Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 5, che individua la Vasca 7 della "Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno in oggetto come "impianto di piano";
- con **Determinazione N.520 (Reg. Gen.) del 17/05/2024** è stato adottato di conseguenza l'aggiornamento ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) della stessa "Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno" (Decreto Regionale N.81/VAA-2008), modificata con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 e aggiornata con successive Determinazioni N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022, N.1074 (Reg. Gen.) del 25/09/2023 e N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023.

Preso atto che la Ascoli Servizi Comunalì Srl con Prot. N.612 del 30/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.11439 del 30/05/2024) ha trasmesso i seguenti elaborati inerenti la gestione "temporanea-emergenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località Relluce":

|          |          |                                |
|----------|----------|--------------------------------|
| ET.01bis | Mag.2024 | Relazione tecnica descrittiva  |
| ET.02bis | Mag.2024 | Calendario controlli anno 2024 |
| EG.01bis | Mag.2024 | Planimetria generale           |
| EG.02bis | Mag.2024 | Planimetria descrizione flussi |
| EG.03bis | Mag.2024 | Planimetria punti di emissione |

Considerato che, come da Relazione ET.01bis (Mag.2024), viene apportata una modifica funzionale a quanto disposto con l'Ordinanza N.3 del 28/12/2023: "(...) per ottimizzare la gestione nel periodo estivo o durante le operazioni di manutenzione dei macchinari esistenti. Si propone di realizzare, all'interno del capannone C, una seconda linea di macchinari per il pretrattamento, in modo da poter essere utilizzata in affiancamento a quella già in uso per far fronte al maggior carico del periodo estivo e nelle situazioni di fermo per manutenzione della linea già in uso.

La proposta presente comporta esclusivamente una nuova linea di pretrattamenti, da ubicare all'interno del capannone C ed un'area di deposito temporaneo D15 nelle attuali fosse di ricezione. Tale soluzione consentirebbe di gestire nel miglior modo possibile, senza aggravio sull'ambiente, le manutenzioni o fermi impianti dell'attuale sistema ed anche l'aumento di rifiuti dovuti al periodo estivo, nel quale si riscontra un aumento del 25% circa a partire dal mese di maggio, con punte di aumento del 40% circa nel mese di agosto rispetto alla media dei mesi non estivi (...).

Inoltre viene nuovamente specificato che: "La gestione emergenziale del trattamento TMB dei rifiuti in ingresso al polo di Ascoli Piceno in località Relluce avviene utilizzando le attuali aree dell'impianto di produzione del compost di qualità. Tali modifiche non hanno comportato la realizzazione di opere civili o strutturali, ma solo la conversione nell'utilizzo delle stesse aree, che presentano tutti i sistemi di captazione dei percolati e delle aree esauste necessari alla attività prevista.

La variante proposta prevede esclusivamente la predisposizione di una seconda linea di pretrattamento da ubicare all'interno del capannone C, attualmente utilizzato per il solo deposito temporaneo (D15) e l'utilizzo delle fosse di ricezione dell'esistente TMB come area per il deposito temporaneo (D15), si prevede di ripristinare il presidio ambientale E1, solo nel caso in cui entrambe le linee non riescano a terminare le lavorazioni si procederà con deposito temporaneo nelle fosse dell'esistente TMB.

Tutte le lavorazioni e le movimentazioni dei rifiuti avverranno al chiuso, ambienti confinati e sottoposti ad aspirazione dell'aria, o in aree coperte da tettoie."

Considerato altresì che è previsto un "piano di monitoraggio nello stato emergenziale" descritto al paragrafo 5 della Relazione ET.01bis (Mag.2024) e un "calendario dei controlli anno 2024" (ET02bis Mag.2024).

Premesso che:

- con Prot. N.11463 del 31/05/2024 del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale sono stati chiesti i pareri dell'ARPAM e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) ai sensi dell'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in merito alle eventuali conseguenze ambientali derivanti dal trasferimento temporaneo del trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno, presso l'area dell'attuale impianto di compostaggio (CDQ);
- con lo stesso Prot. N.11463 del 31/05/2024 è stato chiesto all'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO di esprimersi sulla possibilità di effettuare il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani dell'ATO presso altri impianti regionali ovvero sull'applicabilità della soluzione proposta con la Relazione tecnica descrittiva ET.01bis (Mag.2024);
- l'AST Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione ha espresso il parere di Prot. N.51215 del 07/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.11958 del 07/06/2024);
- l'ARPAM ha espresso il parere di Prot. N.19086 del 07/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.11987 del 07/06/2024);
- l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Prot. N.459 del 20/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.13035 del 21/06/2024) ha raccomandato "di adottare tutti gli atti necessari al fine di garantire la continuità del servizio di trattamento di RSU indifferenziati prodotti dall'ATO5AP".

*Preso atto del parere dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.51215 del 07/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.11958 del 07/06/2024), con riferimento alla richiesta di pareri di Prot. N.11463 del 31/05/2024 e alla relazione ET.01bis (Mag.2024): "(...) Fermo restando: - il rispetto della gerarchia di priorità nella gestione dei rifiuti stabilita dalla Direttiva 2008/98/CE recepita con il D.Lgs.205/2010: - le prioritarie verifiche dell'ATA Rifiuti ATO5 Ascoli Piceno sulla possibilità di effettuare il TMB dei rifiuti urbani dell'ATO 5 presso altri impianti regionali o sull'applicabilità della soluzione proposta con relazione tecnica ET.01bis (Mag.2024); - l'attuazione delle misure tecniche e gestionali idonee a garantire l'incolumità del vicinato secondo quanto previsto dalla vigente normativa di tutela ambientale ed igienico sanitaria; - il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Considerata la possibile situazione di emergenza relativa allo smaltimento dei RSU dell'ATO5 AP, non si ravvisano, per quanto di competenza e fatte salve le valutazioni tecnico ambientali, particolari elementi ostativi alla soluzione tecnica emergenziale proposta da Ascoli Servizi Comunali Srl (relazione tecnica ET01bis)."*

*Preso atto delle conclusioni ("valutazioni tecnico-ambientali") del parere dell'ARPAM di Prot. N.19086 del 07/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.11987 del 07/06/2024): "Nella richiesta avanzata dalla ditta le aree di deposito e lavorazione sono sempre ubicate in ambienti confinati per consentire che le lavorazioni avvengano con continuità e senza arrecare danno all'ambiente, pertanto dovranno essere mantenuti in efficienza tutti i presidi atti a mitigare le emissioni nelle diverse matrici ambientali (Produzione di percolato, emissioni in atmosfera, scarichi idrici e produzione di rifiuti), come disposto dalla Determinazione Dirigenziale N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023 di aggiornamento dell'AIA. I rifiuti devono rimanere in deposito per il tempo strettamente necessario al fine di evitare la formazione di emissioni odorigene. Si ritiene che il ricorso temporaneo a specifica forma di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito dell'ATO 5 proposto con l'Ordinanza in oggetto, limitato al periodo transitorio, garantisca un adeguato livello di tutela dell'ambiente."*

*Preso atto che l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con il predetto Prot. N.459 del 20/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.13035 del 21/06/2024) ha confermato che "(...) ad oggi si rileva che gli altri TMB ubicati nella Regione Marche non hanno manifestato la disponibilità, previo comune accordo interprovinciale specifico, per il trattamento dell'intero quantitativo dei RSU prodotti dall'ATO5AP".*

*Dato atto per quanto sopra:*

- non è ancora possibile riavviare il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno) presso l'impianto TMB (Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024), ubicato in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP);*
- a fronte del verificarsi della situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, si ravvisa la necessità di assicurare la continuità del servizio e trattamento meccanico biologico degli stessi rifiuti urbani;*
- le soluzioni ipotizzabili sono il trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'ATO 5) in altro impianto regionale, ovvero proseguire con la soluzione tecnica e gestionale emergenziale presso l'impianto CDQ come descritto negli elaborati trasmessi dalla Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.612 del 30/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.11439 del 30/05/2024) inerenti la gestione "temporanea-emergenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località Relluce".*

*Vista la proposta resa nella citata relazione di Prot. N.13091 del 21/06/2024 di assumere il presente atto ai sensi dell'art.191, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per far fronte al verificarsi della situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.*

*Dato atto che in considerazione di quanto richiamato in premessa la Provincia di Ascoli Piceno si trova in situazione di emergenza relativamente allo smaltimento dei rifiuti urbani.*

*Considerati favorevoli ai sensi dell'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. i pareri dell'ARPAM di Prot. N.19086 del 07/06/2024 e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.51215 del 07/06/2024.*

*Ritenuto, in considerazione di quanto rappresentato dall'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Prot. N.459 del 20/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.13035 del 21/06/2024), che la soluzione emergenziale proposta dall'Ascoli Servizi Comunali Srl con la Relazione ET.01bis Mag.2024 (rif. Prot. Prov. N.11439 del 30/05/2024) costituisce la soluzione meno impattante a fronte del verificarsi della situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, conseguente all'interruzione del conferimento dei rifiuti urbani presso l'attuale impianto TMB.*

Ritenuto pertanto che nella fattispecie, ricorra l'eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica di cui all'art.191 del D.Lgs152/2006 e s.m.i. e che pertanto è necessario far ricorso temporaneo allo smaltimento dei rifiuti urbani in deroga ai provvedimenti autorizzatori unici rilasciati ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con Determinazioni N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 (aggiornato con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024) e N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022, (aggiornato con Determinazione N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023), informandone tempestivamente il Ministero della Salute, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed il Presidente della Regione Marche.

#### ORDINA

AI SENSI DELL'ART.191 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.:

Alla ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L., con sede legale nel Comune di Ascoli Piceno in Piazza Arringo 1, di

- assicurare la continuazione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno) presso il Polo di Relluce (area CDQ) nel Comune di Ascoli Piceno, come descritto negli elaborati trasmessi dalla *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.612 del 30/05/2024 (rif. Prot Prov. N.11439 del 30/05/2024) inerenti la *"gestione temporanea-emergenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località Relluce"*

in deroga:

- al Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) rilasciato con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, aggiornato con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024, per l'*impianto di trattamento meccanico biologico (TMB)*, in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- al Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) rilasciato con Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022, aggiornato con Determinazione Dirigenziale N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023, per l'*Impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ)* in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP).

#### PRECISA CHE

1. Trattasi del primo rinnovo, ai sensi dell'art.191, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'Ordinanza N.3 del 28/12/2023 (notificata con Prot. N.28100 del 28/12/2023).
2. La presente Ordinanza è pertanto valida fino al **27/12/2024**, ai sensi dello stesso art.191, comma 4, del D.Lgs 152/2006.
3. Il trattamento meccanico biologico nella "area CDQ" deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni e delle procedure descritte negli elaborati trasmessi dalla *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.612 del 30/05/2024 (rif. Prot Prov. N.11439 del 30/05/2024) inerenti la gestione *"temporanea-emergenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico in località Relluce"*:
  - ET.01bis    Mag.2024    *Relazione tecnica descrittiva*
  - ET.02bis    Mag.2024    *Calendario controlli anno 2024*
  - EG.01bis    Mag.2024    *Planimetria generale*
  - EG.02bis    Mag.2024    *Planimetria descrizione flussi*
  - EG.03bis    Mag.2024    *Planimetria punti di emissione*
4. I quantitativi e le tipologie di rifiuti ammessi alle operazioni di smaltimento D8 e D9 sono quelli stabiliti con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 per il "periodo transitorio" (rifiuti in ingresso: EER 20.03.01 ed EER 20.03.03 - quantità massima giornaliera: 540 t - quantità annua totale: 80.000 t).
5. Devono essere rispettati il *"Piano di monitoraggio nello stato emergenziale"* descritto al paragrafo 5 della Relazione ET.01bis (Mag.2024) e il *"calendario dei controlli anno 2024"* (ET02bis Mag.2024).
6. Devono essere rispettate le ulteriori prescrizioni, riportate in premessa, stabilite con i pareri dell'ARPAM di Prot. N.19086 del 07/06/2024 e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.51215 del 07/06/2024.
7. Sono fatti salvi gli atti di pianificazione della Regione Marche e dell'A.T.A. – ATO 5 Ascoli Piceno attualmente vigenti relativi allo smaltimento dei rifiuti nelle discariche e le prescrizioni previste dalle autorizzazioni all'esercizio delle discariche, compatibili con quanto stabilito con il presente atto.

8. I costi derivanti dall'esecuzione del presente atto sono a carico dei Comuni interessati nel rispetto delle tariffe individuate con la stipula di apposita convenzione con l'ATA - ATO 5 di Ascoli Piceno.

DISPONE

- a) di trasmettere il presente atto ai Comuni interessati, all'ATA – ATO 5 Ascoli Piceno, all'ARPAM, all'AST di Ascoli Piceno e alla Polizia Provinciale al fine di verificare il rispetto di ogni parte della presente ordinanza e di segnalare tempestivamente ogni eventuale necessità di modifica e/o integrazione del presente provvedimento per evitare rischi ambientali e/o igienico sanitari;
- b) di comunicare la presente ordinanza per quanto di rispettiva competenza:
  - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
  - al Ministero della Salute;
  - al Presidente della Regione Marche;
  - al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere della Regione Marche;
- c) di provvedere alla notifica della presente ordinanza:
  - *alla Ascoli Servizi Comunali Srl;*
  - *alla PicenAmbiente Spa.*